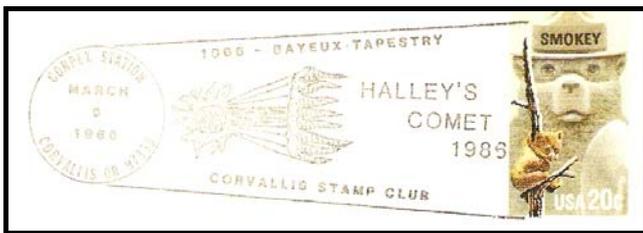


Natale, Natale, Natale

La stella di Betlemme

E' sicuramente uno dei simboli più significativi della religione cristiana. Per noi adulti significa l'Epifania cioè l'arrivo dei Re Magi presso la povera mangiatoia dove il Bambinello era adagiato, per i bambini significa l'arrivo della Befana con i suoi doni, in quella sera tanto attesa per le sorprese dei doni tradizionali. Per i più grandicelli, quelli che alla Befana non credono più, il significato è abbastanza doloroso perché ricorda che "l'Epifania tutte le feste si porta via" ed arriva il momento di rientrare a scuola.



(La cometa di Halley nella tappezzeria di Bayeux)

Che poi la si chiami "stella cometa" oppure "stella di Betlemme", questo avvenimento riferito dai Santi Vangeli dovrebbe per forza risalire ad un fatto astronomico preciso – si badi bene, la mia mentalità scientifica mi fa pensare questo – mentre in fondo al cuore l'osservanza religiosa mi fa pensare che possa essere stato solo un fatto soprannaturale.

Il Vangelo di Matteo cita: <Gesù nacque a Betlemme di Giudea al tempo del Re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: "Dov'è il Re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo"...> (prosegue poi con l'incontro dei Magi con Erode, il racconto dei Magi circa la profezia, la turbata di Erode, la ricomparsa della

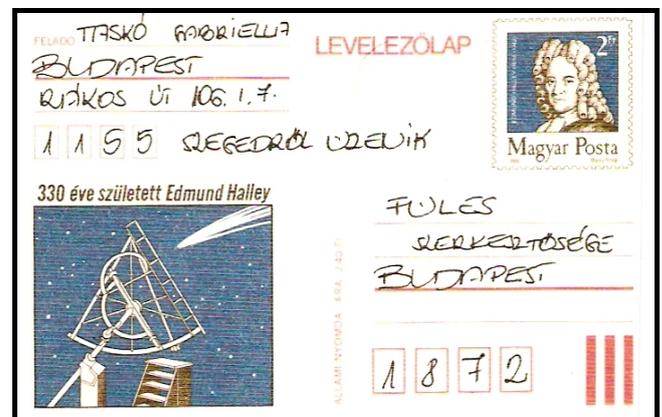
stella che li conduce al giaciglio in cui Gesù è adagiato) ...

Al vedere la stella essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre e, prostratisi, lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

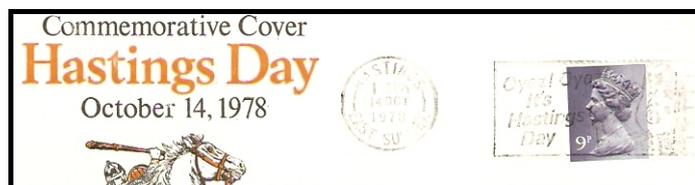
Rimanendo idealmente ad un avvenimento astronomico, le letture mi suggeriscono diverse ipotesi, tutte databili e plausibili, anche se nessuna coincide con l'anno di nascita di Gesù.

La più suggestiva riguarda la cometa di Halley che fu visibile nel 12 a.C. Anche se la maggior parte degli storici sono propensi a datare la nascita di Gesù tra il 7 ed il 4 a.C., i conti non tornano, anche se ci si avvicina molto all'evento. Giotto, nella Cappella degli Scrovegni a Padova fu il primo ad assimilare la Stella di Betlemme con la cometa e tante idee tradizionali percorrono questa via.

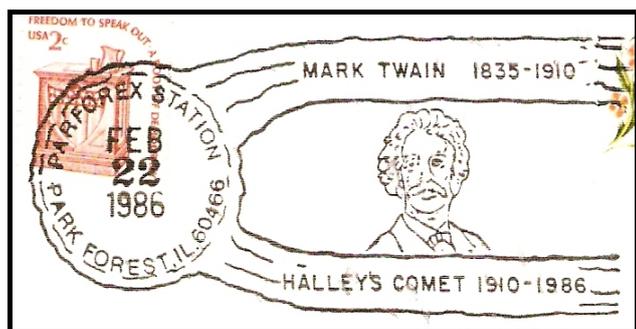


L'astronomo Halley determinò i cicli di ritorno della cometa che oggi porta il suo nome. Il periodo fu stimato intorno ai 70°

anni ed il calcolo a ritroso permette di stabilire che la cometa di Halley passò nei nostri cieli intorno all'anno 0 dell'era cristiana – dunque poteva essere la stella cometa che accompagnò i Re Magi a Betlemme.



Sempre il calcolo ci fa notare che passò nel 1066, e, puntualmente, la ritroviamo in una tappezzeria di Bayeux di quell'epoca. Anche Giotto la vide, circa 210 anni più tardi e la riprodusse nei suoi affreschi sulla natività. Per il suo periodo di 70 anni essa consente ad un uomo fortunato di poterla vedere due volte nel corso della vita.



La cometa di Halley per questa sua periodica comparsa nei nostri cieli, ha da sempre esercitato un gran fascino; non ne hanno parlato soltanto scienziati, anche Mark Twain, nella famosa frase *"I come in with Halley's comet in 1835. It's coming again, and I expect to go out with it"* che, in breve, potrebbe essere tradotto in *"twice in a life"* - espresse il desiderio di legare la sua vita al periodo di questa cometa. Sono tanti i motivi che mi spingono ad accettare positivamente questa interpretazione.

Ma non posso e non debbo dimenticare anche le altre ipotesi: suggestiva anche quella di una 'congiunzione' fra i corpi celesti. Keplero segnalò che nel 7 a. C. vi fu una congiunzione di Giove con Saturno, evento che si verifica ogni 805 anni; potrebbe essere stata questa congiunzione il motivo della grande luminosità che condusse i Magi. Sempre su questa linea, nel Febbraio del 6 a.C. vi

furono simultaneamente le congiunzioni di Giove con la Luna e di Marte con Saturno, entrambe nella costellazione dei Pesci. Le date sono più in sintonia con quanto affermano gli storici.



(Congiunzione di pianeti)

Un'altra interessante ipotesi ha le sue basi negli annali astronomici cinesi che registrarono, nel tardo inverno del 5 a.C., l'apparizione di un oggetto luminosissimo fra le costellazioni dell'Aquila e del Capricorno. Si ritiene che fosse una Nova che rimase visibile per circa settanta giorni; se i Re Magi si misero in viaggio dalla Mesopotamia al suo apparire, furono in grado di arrivare in Giudea verso l'Aprile e, in quei giorni, all'alba, questa Nova era visibile da Gerusalemme in direzione sua, cioè verso Betlemme, in assonanza con il racconto dei Vangeli.

Mi fermo. Tutte queste ipotesi sono plausibili ed in linea con il periodo di nascita di Gesù. Lascio al lettore ampia libertà di scelta, anche se, come avrete veduto, io propendo per la Cometa di Halley che... per qualche remoto motivo ha colpito la mia fantasia.

Non si deve poi dimenticare che quella "stella" potrebbe essere derivata da un evento atmosferico non associabile ad un particolare fatto fisico. Infine, soprattutto per chi ha 'fede' niente vieta di pensare ad un evento del tutto soprannaturale legato alla nascita del Redentore. Vi confesso che in un angolino del mio cervello, molto piegato verso la scienza in conseguenza degli studi che ho fatto, questa interpretazione legata alla fede fa spesso capolino.

Adolfo Franchi